

IL MINISTRO PATUANELLI IERI IN FIERA

«L'economia circolare? È qui»



Al Mise
Triestino, Stefano Patuanelli, M5S, ha 45 anni

di **Roberto Giulietti**

Una toccata e fuga, ma che lascia il segno. Ieri il ministro dello Sviluppo economico in quota M5S Stefano Patuanelli era alla fiera di via Caprera per inaugurare il percorso di avvicinamento a Futura, l'evento che si terrà nel novembre 2020 e che parlerà di ambien-

te ed economia. «Brescia, su questi temi, è un esempio», ha detto.

a pagina 9

Patuanelli: Brescia è il modello dell'economia circolare

Il ministro dello Sviluppo economico ieri ospite della prima tappa di Futura, in fiera il 27 novembre 2020

Alla ricerca di un nuovo modello di sviluppo perché l'attuale non funziona più. Con questa premessa la sostenibilità economica, ambientale e sociale è diventata la priorità della politica, delle imprese e della società civile. E Brescia si candida a diventarne la capitale italiana con il consenso del ministro dello Sviluppo economico Stefano Patuanelli.

Il convegno di ieri al Brixia Forum è stato il punto di partenza di un percorso che si concluderà con Futura, la rassegna fieristica in calendario dal 27 al 29 novembre 2020 nel padiglione di via Caprera. E l'occasione per sottolineare come questa trasformazione sia urgente: avrà bisogno di tempo per realizzarsi, necessiterà di investimenti, oggi insufficienti, e di un salto culturale, anche se difficile da compiere. Ma questa sfida «è anche una grande opportuni-

tà per le imprese che sapranno trasformare la sostenibilità in un valore aggiunto perché, al loro fianco — ha assicurato il Patuanelli — avranno un governo che non vuole imporre misure fiscali da un giorno all'altro». Il riferimento è alla plastic tax, su cui il ministro assicura: «Accompagneremo le aziende, con un percorso a tappe, verso una progressiva trasformazione delle produzioni nocive». Ed ecco allora la proposta: «Non ricorrere alle proroghe ma rendere strutturali gli eco bonus trasformando gli iper ammortamenti in crediti d'imposta, agevolando così le Pmi che hanno fatto fatica ad accedere ai vantaggi del piano Industria 4.0 e che oggi io chiamo transizione 4.0».

Una transizione che nessuno nega sarà complessa e dove un ruolo importante dovrà essere giocato dall'Unione europea, oggi «verdina» e che

«andrà verificata per le cose concrete che farà», magari iniziando a sbloccare 1,3 trilioni di investimenti green programmati per i prossimi anni.

Ma, se «la sostenibilità è un'emergenza e siamo in ritardo», il ministro cita Brescia, e «i grandi sforzi che stanno già facendo le industrie locali». Ecco allora l'idea di Futura, che «non vuole essere una fiera della retorica ma del racconto delle buone prassi, delle esperienze positive che Brescia ha già messo in campo». Con un obiettivo ambizioso: «Contribuire a creare, tutti insieme, nuovi modelli di sostenibilità attraverso una nuova scala di valori». Perché, in fondo «il clima e l'economia circolare non sono una questione di concorrenza tra Paesi o aziende ma di sopravvivenza».

Roberto Giulietti

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Ieri in città
Il 5 Stelle Stefano
Patuanelli

L'evento

● Il convegno di ieri al Brixia Forum è stato il punto di partenza di un percorso che si concluderà con Futura, la rassegna fieristica dedicata all'ambiente e all'economia in calendario dal 27 al 29 novembre 2020 nel padiglione di via Caprera

